



## Riordino degli ordinamenti della Scuola secondaria di secondo grado: la programmazione dell'offerta formativa provinciale

### INTRODUZIONE

Il percorso di riordino degli ordinamenti degli Istituti secondari di secondo grado (licei, tecnici e professionali), partito tra fine maggio e metà giugno con la approvazione, in prima lettura, da parte del Consiglio dei Ministri degli schemi di regolamento, si sta avviando a conclusione. Dopo l'espletamento della fase consultiva, che ha previsto l'acquisizione di pareri espressi dal Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, dalla Conferenza unificata Stato-Regioni, dalle Commissioni parlamentari e dal Consiglio di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 4/2/2010 in via definitiva i regolamenti che verranno inviati al Capo dello Stato e poi trasmessi alla Corte dei Conti per la registrazione prima della loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Sulla base delle disposizioni regionali, la Provincia dovrà approvare, previo parere della Conferenza provinciale di Coordinamento, il piano dell'offerta formativa territoriale entro 15 giorni da tale pubblicazione.

Già da diversi mesi la Provincia di Rimini si è attivata, in forte collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP), le scuole del territorio, e in contatto continuo con la Regione, per arrivare pronta a questo appuntamento, affinché il riordino prefigurato dai nuovi regolamenti possa costituire veramente **un'opportunità per la Comunità ed il Territorio** per ripensare e ridisegnare la propria offerta formativa come leva strategica per lo sviluppo locale.

Numerosi sono stati gli incontri realizzati dall'Assessorato con i Dirigenti scolastici ed i Comuni, con il Sistema economico-produttivo locale e le parti sociali, attraverso momenti di dialogo, di confronto e scambio fra le Scuole. Ciò **nella ferma convinzione che l'ISTRUZIONE rappresenta uno degli elementi portanti della strategia di sviluppo di un territorio**. Gli esiti di questi momenti di riflessione, di seguito illustrati, hanno portato a prefigurare, in accordo con la Regione Emilia Romagna e gli Uffici Scolastici Regionale e Provinciale, il seguente percorso:

- PRIMA FASE relativa all'AS 2010/2011: in considerazione del notevole ritardo con cui sono stati approvati i Regolamenti (peraltro a tutt'oggi non ancora pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale), si procederà alla **trasposizione degli indirizzi dal vecchio ordinamento al nuovo (conferma confluente)**, previa verifica della compatibilità con le vocazioni del territorio, con l'esperienza maturata dalle Istituzioni Scolastiche e con le risorse disponibili;
- SECONDA FASE relativa all'AS 2011/2012: per questo anno scolastico si intende arrivare a rendere operante un vero e proprio **Piano dell'Offerta Formativa del Territorio** (P.O.F. di territorio), sulla base dei contributi emersi negli incontri di approfondimento con gli attori socio-economici del territorio e rispettando le vocazioni e, ove possibile, le proposte delle Istituzioni Scolastiche.

Vi deve essere, dunque, da parte dell'Amministrazione e di tutte le Istituzioni la consapevolezza di quale passaggio cruciale stia oggi vivendo il sistema educativo e che ciò non riguarda SOLO LA SCUOLA bensì **l'identità e lo sviluppo di una Comunità e del suo sistema economico**. E' indubbio, quindi, che la

prospettiva di riordino degli indirizzi di scuola secondaria di secondo grado imporrà una rivisitazione delle scelte in materia di programmazione dell'offerta formativa, di riorganizzazione della rete scolastica e, forse, di edilizia e mobilità, in funzione delle prospettive di sviluppo di questa provincia.

D'altra parte, anche le Istituzioni Scolastiche dovrebbero orientarsi e aprirsi maggiormente al territorio, cogliendo l'occasione per fare un ulteriore salto di qualità, interpretando un ruolo concreto all'interno del sistema territoriale dell'offerta provinciale, sia operando in forte collaborazione e raccordo tra di loro, sia attraverso costanti e continui intrecci con il mondo del lavoro.

In questo senso, inoltre, il sistema provinciale dovrà orientarsi in maniera sempre maggiore favorendo raccordi e collaborazioni di Area Vasta con le altre Province del territorio romagnolo.

## **IL PERCORSO DI APPROFONDIMENTO CON LE PARTI SOCIALI**

Tralasciando i diversi momenti di confronto tecnico svolti con l'USP e le istituzioni scolastiche già da settembre 2009, il percorso di approfondimento con le parti sociali è stato avviato in prima battuta con un incontro tenutosi il 30 novembre, durante il quale, insieme alla Camera di Commercio si è cercato di fornire agli attori alcune suggestioni sul futuro dell'economia del territorio riminese, pur nella consapevolezza che l'attuale momento di crisi non rende agevole realizzare previsioni attendibili. In ogni caso, alzando lo sguardo verso un futuro prossimo, gli scenari e le direttrici di sviluppo del territorio sono stati descritti sulla base dei documenti di programmazione del territorio e del lavoro che le parti sociali e le Istituzioni stanno svolgendo in tema di Piano Strategico del Comune di Rimini, di nascita del Tecnopolo "Moda e Ambiente", di analisi delle vocazioni storiche e prospettive di sviluppo.

Nella stessa giornata, sono stati individuati 4 gruppi di lavoro organizzati per settori tematici e si sono svolti incontri specifici per ciascuno di essi. In seguito, il 18 dicembre si è tornati in plenaria per restituire le riflessioni e socializzare le proposte emerse nei gruppi.

I settori individuati, con evidenti semplificazioni necessarie a contenere i lavori in tempi brevi, sono stati:

- SERVIZI ALLA PERSONA
- TURISMO COMMERCIO E SERVIZI PER L'OSPITALITA'
- MANIFATTURIERO E SERVIZI ALLE IMPRESE
- AGROALIMENTARE E AMBIENTE

Nel corso degli incontri sono emerse, in estrema sintesi, le seguenti proposte:

### **SERVIZI ALLE PERSONE**

Il settore comprende sia il settore socio-sanitario che il settore legato al benessere, ambito, quest'ultimo, con forti collegamenti anche con il settore turistico.

- a) Settore Socio-sanitario, che si caratterizza nella provincia di Rimini per una forte espansione sia in termini di numero di strutture sia in termini di numero di addetti. La forte richiesta di personale in tali strutture è testimoniata anche dal numero di percorsi di formazione professionale realizzati negli anni (sia di formazione iniziale che di riqualifica di personale già operante) e tale richiesta sarà sempre maggiore a seguito dell'obbligo di accreditamento delle strutture socio-sanitarie operanti nella regione Emilia Romagna che prevede la necessità di dotarsi di personale con idonea qualifica. Sarebbe pertanto utile attivare un percorso scolastico di questo tipo, al momento non presente nell'offerta formativa del territorio, purché esso diventi compatibile con il Sistema Regionale delle Qualifiche e possa quindi consentire tale sbocco occupazionale ai diplomati con tale titolo di studio.

- b) Settore Benessere. Anche questo settore è fortemente rappresentato ed è in crescita nella provincia di Rimini ma non emerge, dall'analisi dei percorsi attivabili negli istituti superiori, la presenza di percorsi con ricadute immediatamente spendibili nelle imprese del territorio. Per operare in maniera utile nel settore, sarebbe maggiormente necessaria una formazione scolastica più generica, alla quale far seguire poi l'attivazione di percorsi in filiera (formazione superiore, alta formazione, percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica e Superiore - IFTS) per acquisire la necessaria specializzazione. Tale considerazione si inquadra nella definizione regionale dei POLI Tecnici Regionali di formazione che, nell'ambito del **Piano triennale regionale dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore – 2008/2010**, assegna alla provincia di Rimini il POLO "Turismo e benessere"

## **TURISMO COMMERCIO E SERVIZI PER L'OSPITALITA'**

Questo settore è riconosciuto come il principale ambito di sviluppo dell'economia riminese, sia leggendo i dati storici sia pensando al futuro, futuro nel quale non si potrà abbandonare la vocazione maggiormente radicata nel territorio, anche se ripensata e riorientata verso nuove linee di sviluppo (fieristico e congressuale, benessere, agriturismo, enogastronomico di qualità, ecc.). Proprio sulla base delle radici storiche del territorio, l'offerta di istruzione nel settore turistico è molto ampia, in quanto sono presenti:

- Un istituto tecnico ad indirizzo turistico
- Due istituti professionali ad indirizzo alberghiero e ristorazione con diverse articolazioni (enogastronomico-accoglienza-sala) anche con indirizzo tecnico dei servizi turistici
- Tre istituti professionali che prevedono anche l'indirizzo tecnico dei servizi turistici

Pertanto l'offerta formativa è molto ampia, ma dal gruppo di lavoro emerge la necessità, per rendere tale offerta ancora più efficace rispetto alle esigenze del territorio, di favorire un raccordo sempre più forte tra scuola e mondo del lavoro che, purtroppo, al momento non sempre e non ovunque è presente. Infatti, l'offerta formativa del territorio va valutata in termini non solo quantitativi ma qualitativi e, quindi, la proposta formativa va accompagnata con effettivi collegamenti con il mondo del lavoro in termini di stage, alternanza scuola-lavoro (da effettuare a monte e non a valle del processo educativo e formativo), raccordo in filiera con la formazione superiore, IFTS, alta formazione. Da questo punto di vista, l'assegnazione alla provincia di Rimini del Polo "Turismo e benessere" sopra richiamata, nell'ambito del **Piano triennale regionale dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore** costituisce senz'altro un punto di forza che andrebbe però maggiormente "governato" a livello locale, richiedendo alla Regione un maggiore coinvolgimento e raccordo degli attori provinciali nella definizione dell'offerta locale.

Emerge anche la necessità di arricchire i profili in uscita già esistenti tenendo conto delle esigenze del territorio, sia in termini di conoscenze (lingue straniere, inteso anche come conoscenza delle culture degli altri paesi; conoscenza storica e culturale del nostro territorio e dell'enogastronomia locale; conoscenza delle tecnologie multimediali), sia in termini di capacità trasversali.

In conclusione, l'offerta formativa nel territorio appare completa ma va potenziata in termini qualitativi e di raccordo effettivo con il mondo del lavoro.<sup>1</sup>

## **MANIFATTURIERO E SERVIZI ALLE IMPRESE**

Il gruppo di lavoro si concentra principalmente su alcuni ambiti settoriali, peculiari del territorio:

---

<sup>1</sup> Va precisato che al momento della realizzazione del gruppo di lavoro erano disponibili testi regolamentari che sono stati poi modificati nella versione definitiva. In particolare, nell'ambito del settore turismo, le confluente tabellari portavano a prefigurare uno scenario che prevedeva la presenza sul territorio di 5 istituti professionali ad indirizzo eno-gastronomico e accoglienza turistica il cui numero appariva ridondante creandosi un'offerta eccessivamente frammentata, con probabile detrimento della qualità. Inoltre, si ravvisavano difficoltà per il reperimento delle necessarie dotazioni laboratoriali e di mancato rispetto delle vocazioni delle istituzioni scolastiche. Tale problema è stato risolto con l'emanazione dei regolamenti definitivi anche se se ne è creato un altro, legato alla scomparsa dell'indirizzo "tecnico dei servizi turistici" e al conseguente impoverimento dell'offerta formativa in tale settore (di cui si dirà più avanti), a favore di una più generica formazione di tipo commerciale.

- a) Settore Moda. In questo ambito si ritiene necessario potenziare sul territorio la presenza di percorsi di istruzione che portino alla creazione di profili professionali di natura tecnica, che possano occuparsi del prodotto, dall'ideazione alla commercializzazione. Da questo punto di vista, l'offerta formativa sul territorio appare debole e potrebbe non migliorare in prospettiva con la trasformazione degli Istituti d'Arte in Licei. Infatti, l'unico indirizzo attualmente presente sul territorio fa riferimento all'Istituto d'Arte di Riccione che, trasformandosi in liceo, potrebbe risultare distante dalle richieste del mercato, maggiormente orientate su profili tecnici. Occorrerebbe, quindi, operare per un rilancio della proposta formativa nel settore moda, orientandola maggiormente verso le esigenze del territorio, ma partendo dalla valorizzazione e dal consolidamento dell'esistente e creando maggiori raccordi con l'Università, costruendo una vera e propria filiera formativa.
- b) Settore Meccanica. In tale ambito le proposte formative presenti sul territorio appaiono soddisfacenti.<sup>2</sup>
- c) Settore Trasporti e Logistica. Il profilo professionale disegnato dal nuovo ordinamento appare più orientato alla logistica esterna, mentre le imprese hanno necessità di profili professionali maggiormente spendibili nella gestione di magazzino e nella logistica interna. Appare utile pensare a profili di base ai quali aggiungere specifici percorsi di formazione post-diploma su queste tematiche.

## AGROALIMENTARE E AMBIENTE

Il gruppo di lavoro esamina separatamente i due ambiti dell'agroalimentare e dell'ambiente, anche se fortemente connessi tra di loro.

- a) Agroalimentare: L'agricoltura in provincia di Rimini rappresenta un settore piuttosto importante, anche in considerazione del fatto che vengono prodotti vini D.O.C. di pregio (Colli di Rimini) e olio D.O.P. Colline di Romagna. Le aziende del settore sono circa 2.500. I rappresentanti delle categorie economiche presenti evidenziano quindi una forte crescita del settore, attraverso il rilancio di alcune colture e prodotti tipici del territorio. Evidenziano, altresì, quanto la diffusione di una corretta cultura rivolta all'attenzione al settore "agricolo" sia utile a preservare il paesaggio, costituendo anche una vera e propria leva per il settore turistico. Necessitano, quindi, di figure professionali qualificate anche in grado di coordinare e sviluppare adeguate azioni di promozione sui mercati nazionali ed esteri. Vengono anche sottolineati i consistenti dati di pendolarismo verso altre province di studenti che vanno a frequentare istituti con indirizzi nel settore agricolo (circa 120), in quanto tale indirizzo scolastico non è presente sul territorio.
- b) Ambiente: si sottolinea una forte esigenza nelle imprese di competenze legate alle energie e ai rifiuti, tematiche in forte sviluppo e per le quali si ravvisa difficoltà a intercettare professionalità utili, soprattutto sui temi della qualità e della sicurezza. Si conviene sul fatto che i percorsi scolastici, anche come ridisegnati a seguito del riordino, non portano a una formazione esaustiva in tali ambiti, sottolineando l'esigenza di costruire una filiera formativa che preveda, attraverso percorsi di formazione post-diploma, l'acquisizione delle competenze necessarie.
- c) Il gruppo si sofferma anche sulla importanza di sviluppare competenza nel settore nautico e, in considerazione del fatto che l'indirizzo specifico, pur previsto nell'ordinamento vigente, non è presente a livello regionale, auspicando quindi una regia regionale al fine di prevederlo in almeno una della province costiere della regione.

---

<sup>2</sup> Anche per questo settore il testo regolamentare definitivo, non disponibile alla data di svolgimento degli incontri tematici, ha portato ad alcune modifiche che rendono necessarie alcune riflessioni aggiuntive, di seguito riportate.

**IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2010-2011**

Sulla base dei regolamenti definitivi approvati dal Consiglio dei Ministri in data 4/2/2010, si ridisegna l'offerta formativa nel territorio della provincia di Rimini come indicato nella seguente tabella, ordinata per Istituzione scolastica:

| <b>Scuola</b>                                     | <b>Tipologia Istruzione</b>     | <b>Indirizzi A.S. 2010/11</b>  |
|---|---------------------------------|--|
| <b>ISS Cesare Valgimigli (Rimini)</b>             | <b>Istruzione Liceale</b>       | Liceo Linguistico<br>Liceo Classico<br>Liceo delle Scienze umane<br>Liceo delle Scienze umane - op. Economico sociale  |
| <b>ISS Serpieri (Rimini – Viserba)</b>            | <b>Istruzione Liceale</b>       | Liceo Scientifico<br>Liceo Scientifico – op. Scienze applicate<br>Liceo Artistico – Architettura e ambiente<br>Liceo Artistico – Arti figurative   |
| <b>Liceo Scientifico Einstein (Rimini)</b>        | <b>Istruzione Liceale</b>       | Liceo Scientifico  |
| <b>Liceo Scientifico Volta (Riccione)</b>         | <b>Istruzione Liceale</b>       | Liceo Scientifico  |
| <b>Istituto Statale d'Arte Fellini (Riccione)</b> | <b>Istruzione Liceale</b>       | Liceo Artistico – Grafica<br>Liceo Artistico – Audiovisivo Multimedia<br>Liceo Artistico – Design  |
| <b>ITC Valturio (Rimini)</b>                      | <b>Istruzione Tecnica</b>       | <b>Settore Economico</b><br>Amministrazione, Finanza e Marketing<br>Amministrazione, Finanza e Marketing – articolazione: Servizi informativi aziendali  |
| <b>ITC Molari (Sant'Arcangelo di Romagna)</b>     | <b>Istruzione Tecnica</b>       | <b>Settore Economico</b><br>Amministrazione, Finanza e Marketing<br>Amministrazione, Finanza e Marketing – articolazione: Relazioni internazionali per il marketing  |
| <b>ITG Belluzzi (Rimini)</b>                      | <b>Istruzione Tecnica</b>       | <b>Settore Tecnologico</b><br>Costruzioni, Ambiente e Territorio   |
| <b>ITT M. Polo (Rimini)</b>                       | <b>Istruzione Tecnica</b>       | <b>Settore Economico</b><br>Turismo  |
| <b>ITIS Da Vinci (Rimini)</b>                     | <b>Istruzione Tecnica</b>       | <b>Settore Tecnologico</b><br>Chimica, Materiali e Biotecnologie – articolazione: Chimica e materiali<br>Meccanica, Meccatronica ed Energia – articolazione: Meccanica e meccatronica<br>Elettronica ed Elettrotecnica – articolazione: Elettronica<br>Elettronica ed Elettrotecnica – articolazione: Elettrotecnica<br>Informatica e Telecomunicazioni – articolazione: Informatica |
| <b>IPSCET Einaudi (Rimini)</b>                    | <b>Istruzione Professionale</b> | <b>Settore Servizi</b><br>Servizi Commerciali  |
| <b>IPSSAR Malatesta (Rimini)</b>                  | <b>Istruzione Professionale</b> | <b>Settore Servizi</b><br>Servizi Commerciali<br>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità   |

|   |                                 |  |
|---|---------------------------------|--|
|   |                                 | alberghiera - articolazione: Enogastronomia<br>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità<br>alberghiera – articolazione: Servizi di sala e di vendita<br>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità<br>alberghiera - articolazione: Accoglienza turistica   |
| <b>IPSSAR Savioli<br/>(Riccione)</b>                        | <b>Istruzione Professionale</b> | <b>Settore Servizi</b><br>Servizi Commerciali<br>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità<br>alberghiera - articolazione: Enogastronomia<br>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità<br>alberghiera – articolazione: Servizi di sala e di vendita<br>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità<br>alberghiera - articolazione: Accoglienza turistica   |
| <b>IPSIA Alberti (Rimini)</b>                               | <b>Istruzione Professionale</b> | <b>Settore Industria e Artigianato</b><br>Manutenzione e assistenza tecnica  |
| <b>ISS Gobetti De<br/>Gasperi (Morciano di<br/>Romagna)</b> | <b>Istruzione Tecnica</b>       | <b>Settore Economico</b><br>Amministrazione, Finanza e Marketing<br>Amministrazione, Finanza e Marketing –<br>articolazione: Servizi informativi aziendali<br><b>Settore Tecnologico</b><br>Meccanica, Meccatronica ed Energia –<br>articolazione: Meccanica e meccatronica<br>Elettronica ed Elettrotecnica – articolazione:<br>Elettrotecnica<br>Informatica e Telecomunicazioni – articolazione:<br>Informatica |
|   | <b>Istruzione Professionale</b> | <b>Settore Servizi</b><br>Servizi Commerciali<br><b>Settore Industria e Artigianato</b><br>Manutenzione e assistenza tecnica   |
| <b>ISS Einaudi<br/>(Novafeltria)</b>                        | <b>Istruzione Liceale</b>       | Liceo Scientifico<br>Liceo Linguistico   |
|   | <b>Istruzione Tecnica</b>       | <b>Settore Economico</b><br>Amministrazione, Finanza e Marketing<br><b>Settore Tecnologico</b><br>Costruzioni, Ambiente e Territorio<br>Chimica, Materiali e Biotecnologie – articolazione:<br>Biotecnologie sanitarie   |
|   | <b>Istruzione Professionale</b> | <b>Settore Servizi</b><br>Servizi Commerciali<br><b>Settore Industria e Artigianato *</b><br>Produzioni industriali e artigianali – articolazione:<br>Industria  |

\* La confluenza deriva dalla necessità di tener conto dell'effettiva offerta dell'Istituto Scolastico

In allegato si riportano anche le mappature, in cui viene evidenziata la dislocazione territoriale dell'offerta formativa a.s. 2009/10 e dell'offerta che deriverà dal riordino.

Il riordino dell'istruzione superiore comporterà modifiche rilevanti nell'articolazione **dell'offerta formativa delle singole Istituzioni Scolastiche** (Piani dell'Offerta Formativa – POF), derivanti dall'introduzione di novità in termini di: maggiore grado di autonomia nella definizione di insegnamenti aggiuntivi e/o

opzionali; nuove modalità di didattica, basate su una diversa impostazione pedagogica (partendo dall'elemento esperienziale per arrivare alla disciplina); maggiore raccordo con il mondo del lavoro, ecc. Tutti questi elementi potranno dispiegare i propri effetti solo quando ci sarà certezza su diversi aspetti ancora da chiarire a livello normativo e, tra l'altro, sulla base delle risorse umane ed economiche disponibili.

Dal punto di vista "macro", relativo **all'offerta formativa territoriale**, di competenza delle Province, posto che essa sarà comunque fortemente condizionata da come le singole Istituzioni Scolastiche "interpreteranno" queste novità nei loro POF, le principali differenze sostanziali rispetto al passato, al di là del cambio di denominazione di alcuni indirizzi, sono:

- Riduzione del numero degli indirizzi complessivo che se, da un lato, snellisce e semplifica l'offerta formativa rendendola anche più chiara per l'utenza, dall'altro, soprattutto nel caso degli istituti professionali in generale, la impoverisce, in alcuni casi anche in maniera radicale. Questo accade anche a livello locale, con il venir meno di diverse sperimentazioni e indirizzi offerti ad oggi nell'ambito liceale e professionale. Meno critica è la situazione nell'ambito dell'istruzione tecnica, dove il riordino prevede diverse "articolarioni" nell'ambito degli indirizzi individuati, che permettono di mantenere un'offerta formativa soddisfacente;
- Scompare a livello nazionale l'esistenza degli Istituti d'Arte che si trasformano in Licei Artistici. Questo accade anche a livello locale nel caso dell'Istituto d'Arte "Fellini" di Riccione che si trasforma in Liceo Artistico. Tale tipologia di Liceo è già presente nel territorio provinciale presso l'ISS "Serpieri" ma le due offerte formative non si sovrappongono, anzi si integrano e completano, operando su indirizzi diversi, fino a coprire quasi totalmente la gamma di indirizzi offerti nell'ambito dell'istruzione artistica. In ogni caso, va attentamente valutata la possibilità offerta dai regolamenti di riordino agli Istituti d'Arte di confluire, in tutto o in parte, nell'istruzione professionale. Tale ipotesi, valutata dall'Istituto "Fellini" di Riccione prematura per l'a.s. 2010/2011, va presa in considerazione per il futuro in quanto potrebbe rendere più stringente il rapporto con le esigenze del territorio e delle imprese, in particolare nel settore "moda";
- Scompare a livello nazionale l'esistenza, nell'ambito dell'istruzione professionale, dell'indirizzo "tecnico dei servizi turistici" che confluisce nel più ampio nuovo indirizzo "servizi commerciali", che comprende anche il vecchio indirizzo "tecnico della gestione aziendale", con una perdita complessiva di ampiezza dell'offerta formativa. A livello locale questo comporta che ben cinque Istituti si trovino ad offrire tale indirizzo; tuttavia, essi sono dislocati territorialmente in maniera ben distribuita e dovrà essere valutata dalle singole Istituzioni in cui è presente tale indirizzo come recuperare, nell'ambito della propria autonomia, una formazione maggiormente orientata verso il turismo.
- Nell'ambito degli Istituti Professionali, come accennato in precedenza, l'offerta formativa si semplifica molto, individuando nel settore "Industria e Artigianato" solo due indirizzi: "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Produzioni industriali e artigianali", con una consistente perdita di ampiezza e profondità dell'offerta formativa proprio nel segmento professionale, che è quello che dovrebbe essere maggiormente collegato alle specializzazioni imprenditoriali di un territorio.

Pur tenendo sullo sfondo le riflessioni sopra svolte, si può dire che l'offerta formativa territoriale che deriva dalla "confluenza tabellare" degli indirizzi appare in prima applicazione, per l'a.s. 2010-11, sufficientemente rispettosa delle vocazioni delle scuole e delle esigenze del territorio, anche considerando i tempi ristretti di lavoro rispetto all'avvio delle iscrizioni presso le classi prime delle Scuole Secondarie di Secondo grado (26 febbraio) e le notevoli difficoltà di tali istituzioni a organizzare, in poco tempo, percorsi esaustivi e completi di orientamento per le famiglie e gli studenti in caso di un suo ampliamento. Inoltre, restano ancora da chiarire diversi aspetti utili alla definizione di un'offerta formativa effettivamente sostenibile. In particolare, si fa riferimento alle risorse umane (organici, sia in termini di docenti che di istruttori tecnico professionali)

che saranno effettivamente rese disponibili e di risorse strumentali (in primis, laboratori e tutte le dotazioni necessarie a rendere effettiva la istituzione di nuovi indirizzi formativi).

Inoltre, va tenuto in debito conto il dettato della Delibera G.R. n. 22/2010, che nell'individuare le linee guida alle quali le Amministrazioni Provinciali devono attenersi nella definizione dell'offerta formativa per l'a.s. 2010/11, fissa alcuni punti che vengono di seguito riepilogati:

- *"gradualità"* che deve essere declinata in più significati: procedere innanzitutto solo con le "confluenze tabellari", mantenere invariato il numero di autonomie, verificare l'impatto del riordino prima di intervenire in maniera più ampia e radicale sull'offerta formativa;
- applicazione delle stesse confluenze tabellari *"cum grano salis"*, evitando eccessive frammentazioni sul territorio e valutando con attenzione la effettiva disponibilità delle necessarie strutture, in termini di attrezzature, aule, laboratori. Si dovrà inoltre preservare il patrimonio già esistente di esperienze e le vocazioni degli istituti, senza indebolire l'offerta "storica" sul territorio;
- attivazione di nuovi indirizzi solo per *"eccezionali e documentate esigenze"* che rispettino criteri stringenti, quali: assenza sul territorio provinciale di tale indirizzo; attivazione del nuovo indirizzo per almeno due classi prime e con una previsione di tenuta nel quinquennio; dotazione già presente di aule, attrezzature e laboratori; coerenza con l'identità dell'istituto richiedente e con il programma di sviluppo del territorio.

Alla luce di tutto quanto detto, **si ritiene opportuno confermare per l'a.s. 2010/2011 l'offerta formativa del territorio come disegnata dalle "confluenze tabellari"**, affinché il primo anno scolastico di attuazione del riordino si configuri come verifica dell'applicazione dello stesso al fine di valutare la tenuta del "sistema", sia per acquisire la necessaria chiarezza normativa (ad esempio in materia di confluenza delle classi di concorso degli insegnamenti, tuttora non definita), lasciando alle istituzioni scolastiche il tempo di acquisire maggiore dimestichezza con le novità che interverranno nell'organizzazione dei singoli Istituti, sopra richiamate.

Inoltre, la prossima scadenza per intervenire sull'offerta formativa è in realtà molto vicina (30/11/2010) e, pertanto, sin da subito, come di seguito illustrato, si procederà per la sua revisione già per l'a.s. 2011/12, tenendo conto delle preziose considerazioni emerse nel lungo e ricco lavoro di approfondimento effettuato.

#### **IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A PARTIRE DALL'A.S. 2011-2012**

Come già detto, il percorso di confronto e le riflessioni effettuate con le parti sociali, hanno evidenziato alcune esigenze, che restando attuali e saranno ulteriormente approfondite insieme agli attori del territorio sin da subito, in modo da arrivare pronti alla scadenza del 30/11/2010 sopra richiamata:

- Esigenza di attivazione di un percorso di istruzione nel settore agroalimentare, attualmente del tutto assente nell'offerta formativa provinciale. Tale necessità, ampiamente evidenziata nel rapporto con le categorie economiche, verrà soddisfatta mediante l'attivazione di un nuovo indirizzo nel settore agrario-agroalimentare nella zona Sud del territorio provinciale, tradizionalmente maggiormente vocata all'agricoltura, e, quindi, presso l'Istituto "P. Gobetti-De Gasperi" di Morciano di Romagna che appare quello più indicato, data la sua ubicazione territoriale, e potendo contare su forti legami con le categorie economiche del settore operanti nel territorio. Inoltre, è significativo il dato del pendolarismo verso la limitrofa provincia di Pesaro di ragazzi che seguono percorsi ad indirizzo "agrario", pari, nell'a.s. 2009-10 a 78 unità che, considerando, il complessivo anche verso altre province dell'Emilia Romagna, è pari a circa 120 unità. Proprio tenendo conto anche di questo dato complessivo, si realizzeranno successivi approfondimenti per valutare se sia necessario ampliare ulteriormente l'offerta nel settore agrario, individuando le effettive necessità del sistema in termini di profili di istruzione tecnica e/o professionale;
- Esigenza di ampliamento dell'offerta formativa attraverso una attenta assegnazione di opzioni (nell'ambito dell'istruzione liceale) e di articolazioni (nell'ambito dell'istruzione tecnica) al fine di:
  - o garantire una diffusione nel territorio di offerte già presenti solo in alcuni bacini di utenza

- consentire, previa valutazione dei fabbisogni aggiuntivi in termini di risorse umane ed economiche, un ampliamento rispetto all'offerta esistente;
- Esigenza di attivazione di percorsi di istruzione nell'ambito del settore socio-sanitario, attualmente del tutto assente nell'offerta formativa provinciale, pur essendo tale settore in forte crescita nel territorio. In questo caso, si ritiene opportuno che si proceda prima all'allineamento del sistema regionale delle qualifiche al nuovo indirizzo previsto nell'ambito dei percorsi di istruzione professionale, al fine di offrire maggiori chance lavorative agli studenti e al fine di consentire a questi la possibilità di operare nell'ambito delle strutture socio-sanitarie della regione in maniera conforme alle disposizioni normative, particolarmente stringenti in questo settore;
- Esigenza di un rafforzamento nell'ambito del settore Moda, individuando i percorsi di istruzione che meglio si attagliano alle esigenze del comparto imprenditoriale e con l'obiettivo di costituire una filiera con l'Università di Rimini ove è già presente un "Corso di Laurea Magistrale in Moda", nell'ambito della Facoltà di Lettere e Filosofia;
- Esigenza nell'ambito del settore manifatturiero di pensare e proporre percorsi post-diploma che possano realizzare una vera e propria "filiera formativa" al fine di rispondere sempre meglio ai fabbisogni del mondo produttivo, in particolare per quanto riguarda le tematiche della logistica, della sicurezza sul lavoro, delle normative ambientali;
- In generale, ripensare insieme alla Regione un sistema di formazione superiore, IFTS, alta formazione che possa essere maggiormente presidiato dalle Province in modo da collegare in maniera più stringente l'offerta formativa rispetto alle esigenze dei territori.